



*Associazione Scuola Materna San Domenico
Sezione Maria Immacolata
12084 Mondovì (Cn), Via Fossano 15
Tel. 0174-42701 C.F. 93007270040
mariaimmacolata@maternasandemico.it*

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025 - 2028

1. Criteri ispiratori del progetto educativo e formativo

La Scuola Materna Paritaria "Maria Immacolata" è un ente religioso gestito dall'associazione "Scuola Materna San Domenico" con il compito educativo/didattico affidato alle insegnanti che curano e aggiornano la propria formazione. Ad ispirazione cristiano- cattolica ed in collaborazione con la famiglia promuove lo sviluppo integrale del bambino come persona in divenire. Ci si propone di aiutarlo a percepire la propria personalità, sviluppare le proprie capacità, esprimere se stesso, interiorizzare modelli, fare molteplici esperienze, cogliere i segni della presenza di Dio, inoltre scoprire i segni della vita cristiana.

Il P.T.O.F. comprende una precisa identità culturale, un continuo ed aggiornato ampliamento dell'offerta formativa con semplicità e chiarezza ed un sincero e mirato interesse per il bambino. Valorizzando la qualità dell'offerta invece di premiare la quantità.

LA STORIA DELLA SCUOLA :

La scuola sita in Mondovì altipiano, in via Fossano 15, è sorta nel 1935 per iniziativa della Congregazione delle Suore Francescane, per andare incontro alla popolazione di quella zona, allora priva di un simile servizio e troppo lontano per raggiungere altre scuole. Fu comprato un piccolo fabbricato ed iniziò così la vita della scuola materna, denominato allora "Asilo Infantile Maria Immacolata". Sorge in coerenza con un mobilificio, ad una ex tipografia oggi attività termoidraulica, la stazione ferroviaria e gli uffici del' A.S.L. riqualificati oggi a centro accoglienza immigrati. Nel 1954 le suore provvidero ad una ristrutturazione e ampliamento dei locali per far fronte all'aumentare dei bambini. Gradatamente il numero dei bimbi frequentanti l'asilo crebbe ancora ed il locale divenne insufficiente per capienza e per funzionalità, in seguito nel 1974/75 furono eseguite altre riparazioni.

Aderisce alla F.I.S.M. (federazione italiana scuole materne) ed è convenzionata con il Comune di Mondovì. Dall'anno 2000 è stata riconosciuta come scuola paritaria. Nell'anno 2010 è stata sostituita la vecchia caldaia con altra a condensazione, posizionata nel sottotetto dell'immobile con il rifacimento di nuove condutture in rame. Dal 2014 la scuola è gestita dall' "Associazione Scuola Materna San Domenico" di Carassone con presidente Dott. Ugo Brignone. Nel 2015/2016 con un sostanzioso contributo dalla Cassa di Risparmio di Cuneo e con fondi propri si è provveduto a lavori

che hanno permesso di risolvere e migliorare molti problemi relativi alla sicurezza e al risparmio energetico : demolizione muri interni per la creazione della scala antincendio e la relativa porta ,sostituzione degli infissi con nuovi in doppio vetro, tinteggiatura delle pareti per rendere l'ambiente ancora più accogliente.

Attualmente i bambini iscritti vengono divisi sulla carta in 2 sezioni,mentre per le attività didattiche sono suddivisi in 3 gruppi di età omogenea.

Si ha la possibilità di usufruire del pre/post orario. Fa parte del distretto scolastico n° 66 di mondovì e rimane sotto la sorveglianza dell'istituto comprensivo mondovì 2. con la nuova gestione i cibi vengono preparati nella sede di carassone e trasportati da personale interno in contenitori termici garantendo la massima qualità presso questa struttura.

La scuola dell'infanzia "MARIA IMMACOLATA" di Mondovì, si inserisce nel panorama delle scuole cattoliche federate con la FISM ed inoltre Vuole porsi come una risorsa per i genitori nella collaborazione dell'educazione dei figli.

IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

"La scuola dell'infanzia paritaria liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di Educazione".

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato italiano e del proprio progetto educativo, la nostra scuola si impegna a creare le condizione perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'identità:

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ciò Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli"

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione dal punto di vista dell’altro e dalle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO: IL CURRICULUM

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- *Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui, sviluppa un’intelligenza “empatica”.*
- *Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.*

- *Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".*
 - *Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.*
 - *Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.*
 - *Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.*
 - *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
 - *È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.*
 - *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.*
- **A 3 anni (Punti salienti)**
 - *Accompagniamo il bambino nella separazione dai suoi punti di riferimento più significativi (padre e madre) non solo rassicurandolo sul loro ritorno, ma dimostrando accoglienza e cordialità anche nei loro confronti.*
 - *Sosteniamo la sua crescente fiducia nelle persone del nuovo contesto, offrendogli spazi di libero movimento psicologico che favoriscano le sue personali scelte nel trovare punti interessanti di 'aggancio' nella nuova realtà*
 - *Lo aiutiamo a trovare i punti di riferimento nel tempo e nello spazio del nuovo ambiente di vita*
 - *Favoriamo il suo gioco come momento privilegiato di iniziativa*
- **A 4 anni (Punti salienti)**
 - *Sosteniamo il suo crescente desiderio di nuovi rapporti significativi con altri bambini incoraggiandolo a considerare che questi rapporti costituiscono un guadagno e, al tempo stesso, implicano un'assunzione di responsabilità.*
 - *Promuoviamo il suo percorso di autostima attraverso il significato della cura del proprio corpo, del riconoscimento delle proprie capacità, e della possibilità di 'lavorare' sull'errore*

non solo per 'rimediare', ma per apprezzare ciò che di meglio possono produrre le proprie abilità (pratiche e relazionali).

- *Il gioco, la narrazione, le conversazioni, la lettura a voce alta da parte dell'adulto, le attività di vita pratica, la partecipazione attiva alle proposte dell'adulto, l'interesse condiviso dall'adulto per i diversi aspetti della vita propri dell'età, costituiscono il filo rosso che connota l'ambiente di vita e di apprendimento*
- **A 5 anni (Punti salienti)**
- *La curiosità raggiunge la sua massima espressione e si apre a molteplici domande ed interessi (sulla vita, sulla morte, sull'essere maschio o femmina, su proiezioni rispetto al futuro, sui fenomeni naturali, su ciò che 'è giusto' e ciò che 'è sbagliato'.*
- *Noi accogliamo con interesse queste aperture, ne facciamo oggetto di riflessioni finalizzate a favorire quel passo in avanti che i bambini desiderano.*
- *Occorre considerare che ciascun bambino ha la propria personalità e che, in un processo di assunzione di responsabilità, può essere educata anche la capacità di mutuo aiuto, di cui i bambini sono capaci.*
- *Aiutare conduce anche a comprendere meglio se stessi oltre ad affinare abilità presenti ed acquisirne di nuove.*
- *La progettazione terrà conto che i bambini si preparano a concludere una prima parte del loro percorso e desiderano far esperienza di concluderla bene*
- *Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere meglio se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.*
- *Interpreta i sistemi simbolico culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*

LO STILE EDUCATIVO

- **Fondamentale all'interno della nostra scuola è l'alleanza che si riesce a costruire con le famiglie dei bambini. L'iniziativa originaria dell'educazione infatti compete alla famiglia. Essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.**

- L'unità e la cooperazione con i genitori è la condizione fondamentale perché sia possibile un'esperienza educativa.
- La famiglia è fonte dell'identità e ambito dell'appartenenza del bambino. Il bambino ha la sua radice e il suo riferimento principale nella sua famiglia. È lì che impara le grandi conquiste della vita: camminare e parlare.
- All'ingresso della scuola dell'infanzia quindi ogni bambino ha già una sua storia personale e questo gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. È un bambino attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire anche con adulti al di fuori dei legami parentali perché in famiglia gli è stato comunicato che questo è possibile.
- Il senso di sicurezza di un bambino si costruisce dentro un rapporto. È una relazione buona, significativa, sicura che consente al bambino di vivere, dentro ad una appartenenza e indipendenza, un cammino verso la propria identità.
- Il senso di sicurezza cresce quando il bambino ha continuamente il rimando di valere per qualcuno.
- Il bambino vive della relazione che noi viviamo con la sua famiglia. Di conseguenza ogni famiglia ha bisogno di essere prima riconosciuta e poi accolta. Riconoscere la famiglia di ogni bambino vuol dire riconoscere il bambino; non riconoscere la sua famiglia vuol dire non riconoscere il suo vissuto di appartenenza che è ciò che lo fa vivere e gli permette di crescere.

Il compito della scuola

La scuola dell'infanzia rappresenta per tutti i bambini il luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno.

- Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze.

L'educazione non è una questione di tecniche, ma avviene dentro un rapporto di persone: un rapporto in cui un adulto accoglie e accompagna il bambino a diventare grande. Infatti, come dice Margaret Mahler "Conoscere è incontrare il mondo, incontrare la realtà. Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia, che gli comunica attraverso gesti, esperienze, modi di essere, che incontrare il mondo è bello."

La nostra proposta educativa e didattica

Un papà e una mamma che vogliono iscrivere il loro figlio alla nostra scuola ricevono una proposta che è quella di una scuola che ha una matrice culturale cattolica, lavora in leale continuità con l'opera dei genitori e offre un progetto che tende all'educazione integrale del bambino.

Nella nostra scuola dell'infanzia la didattica coincide con la proposta educativa.

La nostra scuola è composta da due sezioni e accoglie bambini da 3 a 6 anni, suddivisi in 3 gruppi di età omogenea.

All'interno di ogni gruppo c'è un'insegnante di riferimento e in quella del primo anno è sempre presente anche l'assistente all'infanzia.

La scelta dell'insegnante di riferimento vuole rispondere al bisogno del bambino di relazioni sicure e stabili, per garantire il suo sviluppo e la sua serenità.

Questa scelta è per noi molto importante in quanto l'inserimento in un ambiente nuovo ha bisogno di persone precise che rassicurino tanto il bambino quanto il suo genitore. Il bambino individua l'adulto di riferimento sentendo la sua attenzione su di sé e piano piano incomincia a star bene, ad aprirsi alla nuova realtà e agli altri adulti presenti nella scuola.

Laboratori didattici

Inglese

Il laboratorio è rivolto solo ai bambini dell'ultimo anno.

L'insegnante di madre lingua, a seconda della proposta didattica, affianca l'insegnante di classe.

L'approccio alla lingua inglese viene fatto attraverso attività ludiche inserite nella quotidianità della vita del bambino, facendo leva sulla forte capacità recettiva del bambino in questa età. Questa particolare apertura al nuovo facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano per la prima volta. Viene dato ampio spazio all'utilizzo di canzoncine, di storie e di giochi. L'obiettivo è quello di favorire un accostamento gioioso e piacevole alla lingua inglese

così da consolidare una base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento di questa seconda lingua.

PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA : NIDO – SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.”

la nostra scuola cerca di dare continuità alle esperienze del bambino nei primi anni di vita, Per favorire il passaggio dei bambini dal nido alla Scuola dell'Infanzia da quest'ultima alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- *Colloquio con le educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino*
- *Momenti di dialogo.*
- *Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.*

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- *FESTA DELL'ANGELO CUSTODE con i nonni*
- *FESTA DEL SANTO NATALE CON LA RECITA*
- *FESTA DI CARNEVALE*
- *FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI*
- *USCITE DIDATTICHE vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica.*

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto tra colleghe e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA:** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE:** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- *I raccoglitori che illustrano le attività del percorso didattico svolte durante l'anno da ciascun bambino*
- *La documentazione fotografica*
- *l'archivio dei progetti didattici;*
- *i cartelloni esposti.*

L'I.R.C. nei cinque campi di esperienza

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

Accoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".

Formazione della coscienza- "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".

Domande esistenziali- "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai"

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Valore del proprio corpo

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".

-"I bambini e le bambine sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

-"Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".

-"Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

-"Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".

-"Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "lasciate che i bambini vengano a me"

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

-"Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

EDUCAZIONE CIVICA

Così come prevedono le Linee Guida per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni e la necessità di vivere i rapporti interpersonali in modo aperto e accogliente, anche attraverso regole condivise che si comprendono con il dialogo. Significa anche scoprire il valore dell'ambiente in cui si vive e la necessità di custodirlo e rispettarlo e infine significa introdurre i bambini all'utilizzo sensato e ragionevole di quei dispositivi multimediali con cui sono quotidianamente in contatto. Mediante il gioco, le attività didattiche e la routine quotidiana i bambini potranno essere accompagnati, con progressione in ragione dell'età ed esperienza, ad acquisire atteggiamenti positivi e nuove conoscenze.

STEM

acronimo inglese che si riferisce a diverse discipline :science, technology,engineering e mathematics, indica l'insieme delle materie scientifiche e tecnologiche.

Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per loro stessi che per l'intera società.

Infatti tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico.

Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento stem fin dalla più tenera età aiuta a sviluppare abilità e problem solving e pensiero critico. Inoltre, l'insegnamento delle discipline stem nell'infanzia stimola curiosità scientifica dei bambini.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONVIVENZA CIVILE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei (es.). Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconoscere la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri. Orientarsi nel tempo e nello spazio (casa, scuola, quartiere, città). Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno). Familiarizzare con la lingua inglese.

Cogliere l'importanza e la bellezza dell'ambiente circostante ed imparare ad averne rispetto e cura. Imparare a raccogliere in maniera differenziata gli scarti e i rifiuti. Imparare ad attraversare la strada sulle strisce pedonali e saper "leggere" le indicazioni del semaforo. Acquisire minime competenze digitali: utilizzare le nuove tecnologie per giochi didattici di tipo linguistico, logico-matematico; sapere che è possibile accedere ad immagini documentarie e che è possibile visionare filmati e video di diverse tipologie in forma virtuale, prenderne coscienza seguendo la proposta delle maestre.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

Lo spazio della scuola dell'infanzia sostiene il progetto educativo.

L'attenzione alla persona implica attenzione nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta.

Nessuno si sentirebbe accolto in uno spazio vuoto, buio, troppo caldo o troppo freddo.

- *Sezione: è per noi punto di riferimento primario, dove si svolge la maggior parte dell'attività del bambino. È strutturata in zone, per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e per permettergli al tempo stesso, di sentirsi contenuto, rassicurato e protetto. Inoltre, il bambino deve poter esprimere da una parte il suo bisogno di stare con gli altri, di incontrare i compagni, giocare, comunicare, interagire e dall'altra deve poter esprimere il desiderio di stare da solo, di trovare calma e tranquillità. Le zone della sezione vengono create all'inizio dell'anno scolastico, ma durante i mesi successivi possono modificarsi per accogliere nuove esperienze: il gioco e le relazioni tra bambini evolvendo, determinano questi cambiamenti.*
- *Il salone che è suddiviso tra vari giochi tra cui*

Il tappetone della città , le costruzioni, l'angolo creativo e l'angolo della cucina.

Lungo il corridoio troviamo il **bagno** predisposto con water a misura di bambino e lavandini per potersi lavare il viso, le mani e i denti; lavarsi, mettersi in ordine sono esperienze importanti che aiutano il bambino a prendere coscienza del proprio "saper fare" e la propria autonomia aumentando così la sua voglia di mettersi alla prova. Sono occasioni preziose per permettergli di dire in modo più consapevole "io".

Spazi aggiuntivi alla sezione:

Giardino diventa un luogo privilegiato per tutti i bambini, attratti dai tesori che racchiude: sabbionaia, castello, dondolo e casette , non senza contare il nostro bruco che funge anche da tana ...tutti spazi che permettono al bambino di osservare, scoprire, costruire, correre, arrampicarsi, nascondersi...Il giardino è luogo di conquiste importanti attraverso il gioco.

La stanza della nanna: viene utilizzata dai bambini di tre anni e quattro anni, per il riposo pomeridiano, momento delicato e condiviso con i nuovi piccoli amici attraverso un momento di racconti e di ninne nanne.

- **Sala da pranzo:** è il luogo nel quale ci si incontra per pranzare. Il momento del pranzo a scuola è un momento di grande festa e condivisione. Il pranzo è per ogni bambino un momento di grande valore simbolico e affettivo. Il cibo poi non ha solo a che fare con la sopravvivenza, ma anche con il piacere e la compagnia. Il momento del pranzo è un'occasione preziosa di intimità e relazione tra insegnante e bambini: è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

I tempi

Il tempo della giornata alla scuola dell'infanzia è scandito da:

- **L'accoglienza:** al suo arrivo a scuola, il bambino deve sentirsi accolto ed aspettato dall'insegnante. È il suo "tempo", per chiacchierare, per raccontare, per osservare il filo di continuità tra il genitore e l'insegnante e per creare un legame speciale con l'adulto prima di iniziare la giornata. Questo momento importante e delicato aiuta il bambino all'incontro con gli amici e l'ambiente.
- **Il cerchio:** è il momento di ritrovo di tutti i bambini della sezione insieme all'adulto. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi manca, ci si racconta, si prega, e in quel cerchio l'adulto fa la sua proposta. Il cerchio è il momento in cui i bambini sono aiutati a riscoprire "l'amico più amico" e a riconoscere l'importanza di una compagnia di amici.

- **La preghiera** : La preghiera è uno dei momenti privilegiati In cui il bambino intuisce che egli è oggetto di amore da parte di Dio Padre e suscita sentimenti di stupore verso il creato.
- **La cura di sé:** riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana come l'andare in bagno, il lavarsi le mani, l'attenzione alla propria persona.
L'adulto segue il bambino in questi gesti, aiutandolo e rassicurandolo senza sostituirsi a lui. Utile in questi momenti è la presenza dei bambini più grandi verso i bambini più piccoli a loro affidati. In questi momenti è inutile dire che la fretta non facilita il bambino a una scoperta corporea e a un prendersi cura di sé fatto con piacere.
- **Il gioco:** costituisce una parte molto importante nella vita dei bambini, è l'operatività del bambino. Nel gioco, c'è sempre un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo quando è necessario, permettendo che qualcosa accada.
Il gioco del bambino deve essere preso sul serio, perché è il modo più autentico di vivere del bambino attraverso il quale compie una vera esperienza, costruisce dei saldi e significativi legami, sviluppa tutte le potenzialità conoscitive e impara a vivere.
- **La proposta dell'insegnante:** è il momento in cui l'insegnante pensa ad una proposta che continui nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba, non in ultimo può essere la sollecitazione che può avvenire da un bambino che l'insegnante accoglie e rielabora come proposta per tutti. Tutto il tempo della giornata scolastica può essere tempo favorevole per suscitare interesse, generare curiosità, facendo emergere le domande.
La proposta dell'insegnante si articola nel tempo e può strutturarsi in unità di apprendimento.
- **Il sonno** : è il tempo che viene offerto ai più piccoli per un momento di relax e di recupero delle energie. Consapevoli della fatica che un bambino fa a dormire a scuola cerchiamo di vivere questo momento con molta delicatezza senza forzature di alcun tipo. Il momento del sonno non è semplicemente un momento vuoto, ma è una fase indispensabile, per i più piccoli, nella rielaborazione e assimilazione delle esperienze. Inoltre, come tutte le cure del corpo, è un momento molto delicato, carico di valenze affettive: rievoca rituali e desiderio di casa. Il gioco portato da casa, assieme alla presenza rassicurante dell'educatrice, è un aiuto a rilassarsi.

Il calendario scolastico

Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 1 settembre ed il termine è fissato per il 30 giugno

Le Festività Natalizie e Pasquali sono scandite dal calendario regionale.

Le Feste Nazionali sono:

- *tutti i sabati e le domeniche*
- *1° novembre - festa di tutti i Santi*
- *8 dicembre - Immacolata Concezione*
- *25 dicembre - Natale*
- *26 dicembre – Santo Stefano*
- *1° gennaio - Capodanno*
- *6 gennaio - Epifania*
- *Lunedì dopo Pasqua*
- *25 aprile - Anniversario della Liberazione*
- *1° maggio - Festa del Lavoro*
- *2 giugno - Festa nazionale della Repubblica*
- *Festa del Santo Patrono 8 settembre*
- *1 ponte all'anno che verrà comunicato sempre a inizio anno scolastico.*

La giornata scolastica

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia dal lunedì al venerdì è il seguente:

- | | |
|---|---------------------|
| • Apertura pre orario | 7.30 - |
| • ingresso fino alle | 9.15 |
| • prima uscita | 12.30 -1300 |
| • seconda uscita | 16.00- 16.15 |
| • Prolungamento orario/Post scuola | 16.15- 18.00 |
| • chiusura | 18.00 |

Raccomandiamo il **rispetto dell'orario** per il buon funzionamento della scuola

È possibile usufruire in casi sporadici del prolungamento orario. I bambini che alle ore 16:00 sono ancora presenti a scuola, verranno affidati all'insegnante del Post scuola e verrà addebitata alla famiglia la quota di servizio saltuario.

I ritmi della giornata

È molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili, tali da comunicare ai bambini alcune certezze su ciò che incontreranno alla scuola dell'infanzia

Ricordiamo che alla scuola dell'infanzia tutto il tempo è educativo non solo quello dedicato alle attività didattiche.

Per i bambini è molto importante sapere cosa "accade dopo"

- 7.30 *Apertura della scuola*
- 7.30- 9.15 *ingresso /gioco in salone*
- 9.30 *cerchio canto e preghiera*
- 9.45 *spuntino frutta*
- 10.00 *attività in sezione*
- 11.00 *routine del bagno*
- 11.30 *pranzo*
- 12.30-13.00 *Prima uscita*
- 13.00 *gioco insieme*
- 13.30 *routine del bagno : pipì, mani, denti*
- 13.45 *nanna per i bimbi del 1 e 2 anno*
- 16.00/16.15 *uscita*
- 16.15 - 18.00 *Post - scuola*
- 18.00 *Chiusura della scuola*

Il calendario scolastico

La nostra scuola segue tutte le date delle vacanze regionali ad eccezione di quelle di carnevale e si fa un solo ponte all'anno deciso ogni anno e comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- ***Colloqui individuali*** , all'inizio della frequenza sono la modalità per conoscere ed accogliere la storia di ogni singolo bambino.

Nel corso dell'anno i colloqui di ripresa sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni bambino. Questi colloqui possono essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti e sono un'occasione per confrontarsi serenamente in assenza del bambino.

- **Momenti di festa:** Festa dei nonni, Festa di Natale, Festa di fine anno sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che loro vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.

Open Day

Previsto una volta all'anno nel periodo dei primi 15 giorni di gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la domanda di iscrizione.

L'iscrizione di bambini e bambine 3-6 anni

Le iscrizioni si aprono a Gennaio e chiudono a completamento dei posti.

L'iscrizione di bambini e bambine anticipati

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento per un massimo di 5 bambini.

L'anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla 1° Infanzia. Il bambino anticipatorio deve essere autonomo nei suoi bisogni fisiologici.

I primi incontri con i genitori e con i bambini

I genitori sono invitati nel mese di agosto dalle insegnanti della scuola per conoscere e condividere il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

Inserimento

Alla Scuola dell'Infanzia, l'inserimento è l'evoluzione di un rapporto che coinvolge il bambino, la famiglia e l'insegnante. Durante l'inserimento l'insegnante aiuta il bambino a staccarsi dal genitore per scoprire una nuova avventura, un nuovo ambiente, accogliente, adatto a lui e corrispondente ai suoi bisogni e alle sue esigenze. È un momento particolare che coinvolge anche la famiglia. Non segue tempistiche predefinite ma, è un inserimento a misura del singolo bambino in base alle sue reazioni.

FREQUENZA

Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola con preavviso.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Malattie

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, è richiesto ai genitori di informare la scuola per evitare casi di possibile contagio .

I genitori di bambini con allergie e/o intolleranze alimentari dovranno presentare il certificato medico e la relativa documentazione, specificando a quale alimento si è allergici e/o intolleranti.

Durante l'orario scolastico, il personale non è autorizzato a somministrare alcun farmaco (se non farmaci salvavita previa autorizzazione scritta della famiglia e modalità di somministrazione a cura del medico curante).

Vaccinazioni

Per la frequenza scolastica, è fatto obbligo che il bambino sia vaccinato o abbia intrapreso il percorso vaccinale secondo le disposizioni vigenti; si richiede copia del libretto vaccinale.

Dotazione e abbigliamento

Ogni bambino dovrà indossare un grembiule comodo, dovrà inoltre portare un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome contenente un cambio completo secondo le abitudini familiari (mutandine, canottiera o maglietta intima, calzine, pantaloni, maglietta, felpa), una bavaglia da lasciare a scuola dal lunedì al venerdì e un asciugamano ; entrambi andranno contrassegnati con nome e cognome. I bambini che riposano dovranno avere un lenzuolino, un cuscino con federa e una copertina contrassegnati con nome e cognome.

Ciascun bambino a scuola dovrà indossare un paio di scarpine leggere diverse da quelle che indossa per venire e andare a casa.

Contributo annuo delle famiglie

Il contributo a carico delle famiglie è determinato da una Quota di iscrizione di che non potrà essere resa anche in caso di revoca nel corso dell'anno scolastico.

Il contributo varia a seconda dell'ISEE e della domiciliazione o meno sul comune di Mondovì

Il post orario ha un costo mensile da versare insieme alla quota della retta, oppure c'è la possibilità di fermare i bambini saltuariamente con un sistema a gettoni.

La quota mensile deve essere versata direttamente sul conto bancario della scuola entro il 10 del mese corrente

Se per ragioni di salute il bambino non dovesse venire a scuola la quota da versare rimane immutata.

Il versamento dovrà vedere ben specificato:

- *il nome del Bambino/a per cui viene effettuato il versamento del contributo;*
- *il mese o i mesi per cui viene effettuato il versamento del contributo.*